



SPECIALE PREVIDENZA

ELEZIONI CONSULTA ENPAM 30 MAGGIO 2010: PERCHE' IO STO CON STEFANO LEONARDI

COSA:
ELEZIONI
CONSULTA ENPAM

QUANDO:
30 MAGGIO 2010
DALLE ORE 8,00
ALLE ORE 21,30

DOVE:
ORDINE DEI MEDICI

COME:
SCHEDA
COLOR PRUGNA

CHI:
STEFANO LEONARDI

Carissimi,
vorrei che Voi tutti percepiste l'importanza delle elezioni della Consulta. L'ENPAM è il nostro Ente previdenziale ed è governato attraverso il consiglio composto dai presidenti degli ordini o dai loro delegati. E' sicuramente vero che la medicina generale controlla molti ordini e che molti sono i presidenti medici di medicina generale, ma a mio avviso il ruolo della consulta è quello di rappresentare la propria categoria nell'Ente che ne assicura previdenzialmente molte altre. Ora, mentre siamo certi della rappresentatività garantita nell'ente degli interessi della medicina generale a quota capitaria (medici di famiglia presidenti di ordini + medici di famiglia delegati degli ordini + medici di famiglia componenti regionali della consulta+ il componente nazionale medico di famiglia) non abbiamo alcuna evidenza di presenza di medici di medicina generale a quota oraria, tranne che per il componente nazionale della consulta per la continuità assistenziale ed emergenza sanitaria.

Ora io mi chiedo e Vi chiedo, prescindendo da quello che ognuno di noi fa come attività visto che entrambi i candidati della consulta nazionale sono votabili da tutti, quali sono le premesse di un sistema a ruolo unico (ovvero quota capitaria e quota oraria insieme) se da una votazione del genere non si evidenzia un sostegno dell'assistenza primaria a chi di fatto rappresenta una minoranza? L'ipertrofia rappresentativa della quota capitaria nella consulta e nell'ENPAM dà spazio alle esigenze di operatori a quota oraria? Questo è il momento di dimostrarlo: la democrazia, come diceva qualcuno, "è morire per permettere a qualcuno diverso da te di parlare". Vi aspetto numerosi e compatti (medici a quota capitaria e a quota oraria) il 30 maggio a sostegno di una idea non solo di un candidato.

Silvestro Scotti
Segretario Nazionale FIMMG Continuità Assistenziale

PERCHÉ QUESTA PUBBLICAZIONE?

Una delle nostre priorità è la volontà di tenere costantemente informati gli iscritti di FIMMG Continuità Assistenziale sulle attività svolte. Al Sito, al Blog attivato l'anno scorso, ai Dossier abbiamo deciso di aggiungere una Newsletter che nasce con lo scopo di aggiornare su temi professionali di particolare interesse e che sarà aperta anche ai contributi delle Sezioni provinciali e regionali che volessero comunicare iniziative o problematiche di interesse generale.

La sua pubblicazione non avrà una cadenza fissa poiché sarà determinata dall'esigenza di comunicarVi tempestivamente novità di particolare interesse.

Con queste premesse non potevamo ignorare l'importante appuntamento che ci aspetta domenica 30 Maggio.

Cogliamo dunque questa opportunità oltre che per informare i nostri iscritti sull'orientamento che questo Esecutivo intende seguire, anche per chiarire dubbi sui temi previdenziali e favorire una partecipazione consapevole.

Buona lettura.

L'Esecutivo Nazionale FIMMG Continuità Assistenziale

SOMMARIO

| | |
|-------------------------------|---|
| Il parere di Alberto Olivetti | 2 |
| Medici in Formazione ed ENPAM | 2 |
| L'Emergenza Territoriale | 2 |
| Le aliquote della C.A. | 3 |
| Riscatto Università | 3 |
| Fondo Sanità | 3 |
| Chi è Stefano Leonardi | 4 |
| I Comitati Consultivi | 4 |
| Chi vota | 4 |
| Come si vota | 4 |



Il parere del rappresentante FIMMG all'ENPAM

“L'ignoranza di oggi potrà diventare il proprio rimpianto di domani.”

Le riforme della previdenza italiana degli anni novanta, hanno aumentato la contribuzione, ridotto il tasso di sostituzione (il rapporto tra la prima pensione e l'ultimo stipendio) con la modifica del metodo di calcolo della pensione ed aumentato l'età pensionabile. Questi interventi si sono resi necessari a causa dell'invecchiamento demografico, della crisi del mercato del lavoro e soprattutto dall'insostenibile crescente gravosità delle prestazioni, determinate anche per funzione di ammortizzazione sociale senza una corrispettività effettiva tra quanto versato e quanto garantito, potendo contare sul ripianamento redistributivo fiscale.

La Fondazione ENPAM, che non gode della leva fiscale in caso di dissesto, per garantire l'equilibrio quindicennale di Legge delle gestioni, non ha cambiato il suo metodo retributivo reddituale di calcolo della pensione né ha modificato l'età pensionabile. Sono stati necessari ed efficaci interventi su vari parametri: l'entità della contribuzione, la sua valorizzazione, il decremento delle maggiorazioni previste per pensionamenti dopo i 65 anni, la rivalutazione dei contributi per definire la base pensionabile, e l'indicizzazione delle pensioni.

La Finanziaria 2007 ha portato, senza una opportuna transizione, a trenta anni questo equilibrio richiesto, per cui in un clima di recessione economica che rende poco fruttuosi gli investimenti del patrimonio, con uno scenario di invecchiamento progressivo e di esodo professionale massivo a scarso rimpiazzo professionale causa il blocco di accesso, si apre una stagione di riforme necessaria per garantire il massimo di pensione sostenibile a tutti i contribuenti.

Raccomandiamo pertanto di effettuare prima possibile una attenta valutazione dei propri bisogni previdenziali, per provvedere per tempo ad una integrazione efficace usando i vari strumenti tecnici a disposizione: aliquota modulare, riscatti e Fondo Sanità.

L'effetto delle riforme sarà inevitabilmente la riduzione delle prestazioni future, a cui si dovrà supplire sia con l'integrazione personale tempestiva che con un potenziamento dell'assistenza ed un aumento delle garanzie convenzionali da parte dei rappresentanti istituzionali.

Dato che i medici hanno una conoscenza molto approssimativa della previdenza e una tendenza a sovrastimare le prestazioni cui avranno diritto, servirebbe una campagna di informazione capillare che spiegasse che la previdenza è cambiata, che nessuno dei nuovi assicurati avrà diritto alle stesse prestazioni degli attuali pensionati del Fondo Speciale della MG, che godono (aprile 2009) di una pensione mensile lorda media di 2800 euro e che l'ignoranza di oggi potrà diventare il proprio rimpianto di domani.



Alberto Oliveti

La Previdenza per i Medici in Formazione

I Medici che frequentano il triennio di formazione in Medicina Generale percepiscono una borsa di studio per la quale sono equiparati alla dipendenza e pertanto contribuiscono al Fondo Generale ai sensi dell'art 3 comma 2 del regolamento del 2004. In pratica il reddito derivante dalla borsa di studio, calcolato insieme agli altri redditi da libera professione, è assoggettato a "quota B" con l'aliquota del 12,5%. In data 27 gennaio 2010 FIMMG Formazione ha chiesto e ottenuto dal CDA dell'ENPAM di prevedere l'opzione facoltativa dell'aliquota al 2% su tali redditi ed è in attesa del via libera del ministero competente.



Anche tra noi giovani medici all'esordio lavorativo è viva una "coscienza previdenziale" che ha permesso di dare il via ad una valida ed efficace collaborazione tra ENPAM e FIMMG Formazione.

Coordinamento Nazionale FIMMG Formazione

“Anche tra noi giovani medici è viva una coscienza previdenziale”

“Voglio votare un medico che come me paga la pensione per ogni ora di lavoro”

Ai Colleghi Medici dell'Emergenza Sanitaria

"Domenica 30 Maggio si voterà per i componenti della Consulta ENPAM del Fondo dei Medici di Medicina Generale, per cui anche Noi avremo il Diritto/Dovere di dire la nostra. Probabilmente l'ultima domenica di maggio preferiremmo passarla con la famiglia. Anche a me piacerebbe, ma poi proprio il pensiero della famiglia, dei figli, mi spinge a riflettere. Oggi i rischi di veder depauperata la nostra futura pensione sono alti. Proprio per questo sono fermamente convinto che utilizzare una sola ora di quella domenica di maggio per andare a votare rappresenta il miglior investimento per noi stessi e per i nostri cari.

Io voterò per STEFANO LEONARDI, proprio perché sono stufo di affidare il mio futuro a chi ha altri interessi e vive di altro pane. Voglio votare un medico che come me paga la pensione per ogni ora di lavoro. Voglio votare per chi ha necessariamente a cuore i nostri rischi pensionistici perché sono anche i suoi. Allora Vi chiedo questo piccolo sforzo: domenica 30 maggio diamo una sola ora del nostro tempo per dire la nostra sulle nostre pensioni"

Fabio Lucchetti

Segretario Nazionale FIMMG-ES Convenzionati



**Sono un medico di
Continuità
Assistenziale: quanto
sto mettendo da parte
per la mia pensione?**

Su tutti i compensi percepiti dal Medico di Continuità Assistenziale, al netto degli Accordi regionali ed aziendali, l'Azienda versa trimestralmente all'ENPAM un contributo previdenziale del 16,5% di cui:

- il 10,375% a carico dell'Azienda: sono soldi che non "vediamo" ma che vengono stanziati a nostro favore in occasione dei rinnovi contrattuali
- il 6,125% a carico del medico: è l'aliquota che vediamo trattenuta in busta paga sull'ammontare dei compensi previsti dall'ACN percepiti.

Per incrementare i versamenti previdenziali, i medici di Continuità Assistenziale, al pari degli altri medici di Medicina Generale, dal 1 gennaio 2009 hanno la possibilità di optare per l'incremento dell'aliquota contributiva a proprio carico (quella al 6,125%) di un punto intero percentuale fino ad un massimo di cinque punti. Tale scelta può essere esercitata al massimo una volta all'anno, entro il 31 gennaio, e l'aliquota resta confermata negli anni successivi in assenza di comunicazione di variazione.

**Posso incrementare
l'aliquota ENPAM
presente in
busta paga?**

Presso il fondo della Medicina Generale si può effettuare il riscatto degli anni necessari al conseguimento della laurea e del titolo di specializzazione complessivamente per non più di dieci anni. Per l'ammissione al riscatto occorre avere almeno dieci anni di anzianità contributiva. I moduli di richiesta sono disponibili presso gli Ordini e presso il sito dell'ENPAM; la domanda non è impegnativa per l'iscritto il quale potrà decidere definitivamente l'effettuazione o meno del riscatto, al momento della comunicazione da parte dell'Ente dell'ammontare del contributo dovuto. Ma quanto costa riscattare gli anni di Università? Il contributo, per ogni anno, è pari a quello medio annuo versato negli ultimi cinque anni, rettificato in base al rapporto tra l'orario medio generale di tutta l'attività e l'orario medio degli ultimi cinque anni. L'ammontare dei contributi dovuti in relazione al riscatto o ai riscatti richiesti, è comunicato all'iscritto dagli Uffici ENPAM con una raccomandata nella quale, oltre alla scelta del pagamento in unica soluzione, vengono proposte forme di versamento dilazionato, con rateizzazioni semestrali maggiorate di interessi al tasso legale. Per accettare il riscatto l'iscritto, nel termine indicato dall'Ente nella comunicazione, deve effettuare il versamento o dell'intero contributo o della prima rata della soluzione dilazionata prescelta.

**Posso riscattare gli
anni di Università?
Come si fa?**

I riscatti sono diretti soprattutto a elevare la misura del trattamento previdenziale spettante. Gli anni riscattati, inoltre, possono servire ad aumentare l'anzianità contributiva ai fini del raggiungimento del requisito minimo di 35 anni occorrenti per poter chiedere il pensionamento anticipato prima del 65° anno di età. Sotto l'aspetto fiscale, infine, le somme versate per i riscatti sono detraibili ai fini IRPEF in sede di dichiarazione dei redditi.



FondoSanità

Si parla di "previdenza complementare" quando si vuole affiancare alla previdenza obbligatoria un "secondo pilastro" in grado di incrementare il trattamento pensionistico per avvicinarlo al reddito percepito durante gli ultimi anni di attività lavorativa.

Fondo Sanità è un sistema di previdenza complementare a *capitalizzazione*, dove ciascuno rimane titolare del patrimonio versato e del rendimento prodotto. Si tratta di un fondo *chiuso*, cioè limitato alle professioni sanitarie; chi vi aderisce investe i propri contributi in comparti a minore o maggiore rischio e rendimento, in base ad età, disponibilità finanziaria e propensione al rischio. I contributi sono liberi, tra l'1% e il 50% dell'imponibile IRPEF, e sono deducibili fino al 12% del reddito con un limite di 5.164 euro. Ciò che viene maturato può essere liquidato in capitale fino al 50% del suo ammontare oppure essere interamente convertito in pensione di vecchiaia, di anzianità e in prodotti complementari.

**Cos'è il Fondo
Sanità?**

Per saperne di più.

Sicuramente queste poche parole non bastano a soddisfare ogni Tua curiosità. Per approfondire gli argomenti in tema di Previdenza puoi consultare il **SITO dell'ENPAM** (www.enpam.it), la Commissione previdenziale della FIMMG "**PrAssls**" (www.fimmg.org), i referenti per l'ENPAM presso la Tua **Sezione Provinciale** del sindacato e, ovviamente, il nostro candidato **STEFANO LEONARDI** !





Chi è Stefano Leonardi?

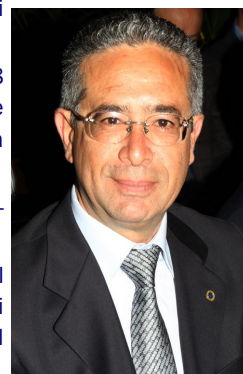
E' medico di continuità assistenziale dal 1996 e, dal 2003, coordinatore di presidio di continuità assistenziale.

Ha iniziato presto ad impegnarsi per la nostra categoria e, divenuto nel 1998 Animatore di formazione in medicina generale, ha avviato una delle prime esperienze in Italia di percorsi formativi specifici per i Medici di Continuità assistenziale.

Nel 2005 è stato eletto Segretario provinciale FIMMG CA della sezione di Messina e Vice-segretario vicario FIMMG CA Sicilia.

L'esperienza ordinistica è iniziata nel 2003 con l'elezione a componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Messina, ed è maturata quando nel 2009, alla scadenza del mandato, è stato eletto Consigliere dello stesso Ordine.

Dal 2006 è membro della Commissione per l'esame di abilitazione professionale all'esercizio della Professione medica presso l'Università di Messina. E' specializzato in Igiene e medicina preventiva - indirizzo "epidemiologia e sanità pubblica".



Stefano Leonardi

Cosa sono i Comitati consultivi?

I Comitati Consultivi sono organismi istituiti presso l'ENPAM che hanno il compito di esprimere pareri e formulare proposte in ordine alla gestione dei Fondi di categoria.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM deve necessariamente sentire in via preventiva le Commissioni Consultive competenti, in rappresentanza delle categorie sanitarie interessate per le deliberazioni di carattere generale concernenti l'imposizione e la riscossione dei contributi, l'erogazione delle prestazioni, la modifica dei Fondi, Inoltre designa un componente del Comitato medesimo per la nomina a membro del Consiglio d'Amministrazione dell'ENPAM.

Lo Statuto dell'enpam prevede la costituzione di quattro Commissioni Consultive:

1. una per il Fondo di Previdenza Generale ("Quota B" - Fondo di Previdenza della libera professione);
2. una per il Fondo Speciale di Previdenza dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri e dei Medici di Medicina Generale addetti ai servizi di continuità assistenziale e/o emergenza territoriale;
3. una per il Fondo Speciale dei Medici Specialisti Ambulatoriali;
4. una per il Fondo Speciale dei Medici Specialisti Esterni.

Il nostro Fondo di Previdenza è formato da 24 componenti eletti

- 1 rappresentante per ciascuna regione, ad eccezione della regione Trentino Alto Adige;
- 1 rappresentante per ciascuna delle provincie a statuto speciale di Trento e Bolzano;
- 1 rappresentante per la categoria dei medici di medicina generale;
- 1 rappresentante per la categoria dei medici pediatri di libera scelta;
- 1 rappresentante per la categoria dei medici addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale.

I componenti del Comitato Consultivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

L'ENPAM ha inviato agli Ordini le liste dei Medici iscritti al FONDO DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, aventi diritto al voto. In tali liste si trovano:

- medici di assistenza primaria in attività e pensionati;
- medici di continuità assistenziale titolari, sostituti e reperibili;
- medici di emergenza territoriale;
- pediatri di libera scelta.

Hanno diritto al voto tutti gli iscritti del Fondo per i quali nel triennio precedente l'anno di indizione delle votazioni siano stati versati almeno 6 contributi mensili per ciascun anno.

Hanno diritto al voto anche tutti i soggetti i quali, pur non essendo compresi negli elenchi trasmessi dall'ENPAM all'Ordine provinciale, dimostrino con documentazione – rilasciata dalle competenti strutture del Servizio Sanitario Nazionale- che sia in corso un rapporto di convenzione. Consigliamo di portare con sé idonea documentazione che può essere un' Attestazione dell'Azienda sanitaria o anche più buste paga che testimonino continuità di versamenti nell'ultimo triennio.

Chi vota?

Come si vota?

All'atto della votazione il medico avente diritto al voto riceverà due schede di cui una di colore **PRUGNA** per esprimere la preferenza per il candidato a **rappresentante nazionale** e l'altra di colore **ROSSO** per esprimere la preferenza per il candidato a rappresentante regionale.